

Translagorai, primi finanziamenti Oltre 817.000 euro per le malghe

Firmati gli atti per la ristrutturazione di alcuni edifici toccati dal trekking in quota

TRENTO Il progetto di «valorizzazione» della TransLagorai non si ferma. Anzi. Nonostante la protesta in rete e lo «scossone» interno alla Sat (con le dimissioni dalla giunta esecutiva di Maria Carla Failo e di Claudio Colpo e l'uscita dal tavolo di lavoro provinciale di Tarcisio Deflorian), l'amministrazione di Piazza Dante non sembra avere alcuna intenzione di frenare l'iter del percorso. Tanto che in questi giorni ha approvato, con sette provvedimenti, la concessione di contributi a diversi soggetti per la ristrutturazione di alcune delle malghe interessate dal progetto, per un totale di circa 817.000 euro.

La fetta più consistente riguarda la ristrutturazione di malga Valmaggior: circa 445.000 euro le risorse stanziare e affidate dalla Provincia — per firma del dirigente del Servizio sviluppo sostenibile aree protette Claudio Ferrari — alla Magnifica Comunità di Fiemme. Nel dettaglio, i contributi serviranno per ristrutturare la casera, per realizzare la nuova centralina e per ricavare il deposito. La Magnifica, si legge nella determina, si impegna a «realizzare gli interventi nel rispetto del cronoprogramma definito in sede di concessione del contributo», fissando l'apertura della malga al 20 giugno 2020: da



quel momento, prosegue Ferrarri, la struttura dovrà rimanere aperta ogni anno dal 20 giugno al 20 settembre, riservando «almeno il 50% dei posti letto a favore degli escursionisti in transito sulla TransLagorai». La Magnifica, inoltre, dovrà «assicurare la gestione della struttura ricettiva per un periodo di almeno 15 anni»: i soggetti gestori, ricorda la Provincia, dovranno essere individuati «su base aperta, trasparente e non discriminatoria».

È di circa 266.000 euro invece il contributo per la ristrutturazione di Malga Miesnotta di Sopra, che verrà uti-

lizzata come bivacco. In questo caso i finanziamenti sono quasi totalmente a favore del Comune di Canal San Bovo e fissano lo stesso cronoprogramma: l'apertura del bivacco dovrà essere garantita a partire dal 20 giugno 2020 e la struttura — «fruibile in maniera gratuita dagli escursionisti» — dovrà rimanere aperta per almeno 15 anni. Nella ristrutturazione della malga rientra anche il Parco naturale Paneveggio-Pale di San Martino, che dovrà occuparsi di una parte di interventi tecnici.

E sempre l'ente con sede a Villa Welsperg dovrà occupar-

New look
Malga Valmaggior, che verrà ristrutturata dalla Magnifica Comunità di Fiemme. Stanziati i primi contributi

si anche dei lavori sul sentiero «Buse di Malacarne»: per l'intervento la Provincia ha previsto uno stanziamento di quasi 50.000 euro.

Infine, 56.000 euro serviranno al Comune di Scurelle per la ristrutturazione di Malga Conseria. Le scadenze, anche in questo caso, impongono un'apertura della nuova struttura entro giugno 2020, con garanzia di gestione della malga da giugno a settembre di ogni anno. E con una gestione che, anche per Malga Conseria, non dovrà essere inferiore ai 15 anni.

Ma. Gio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

● La Provincia, ad agosto, ha firmato un accordo con vari soggetti per la riqualificazione del trekking della TransLagorai, che attraversa l'intera catena del Trentino Orientale

● Il progetto è aspramente criticato dal gruppo Facebook «Giù le mani dal Lagorai»